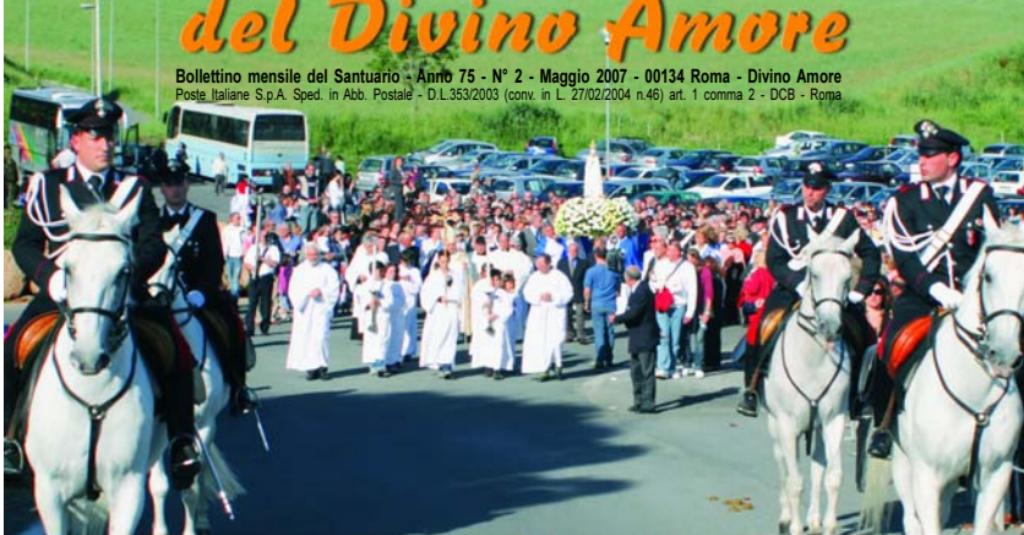


La Madonna del Divino Amore

Bollettino mensile del Santuario - Anno 75 - N° 2 - Maggio 2007 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518

Fax 06.71353304

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL DIVINO AMORE CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 Fax 06.71351515

<http://xoomer.virgilio.it/casadelpellegrinodivinoamore>

E-mail:casadelpellegrino@jumpy.it

SUORE - Congregazione:

"Figlie della Madonna del Divino Amore"

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. 06.713518

<http://xoomer.virgilio.it/seminariomda>

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla M Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla M Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Associazione Divino Amore, onlus

C/C Postale n. 76711894

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

C/C Postale n.721001 testato al

Santuario Divino Amore - 00134 Roma

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Daminelli Giuseppe
Autorizzazioni
Trib. di Roma n.56
del 17.2.1987

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
n. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
C/C Postale N. 76711894

Redazione: Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"
Stampa Interstampa s.r.l.
Via Barbera, 33 - 00142 Roma
Grafica Tanya Guglielmi
Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo
Abbonamento Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

il Tempo Pasquale coincide anche con il Mese Mariano, non per la decisione dei liturgisti, ma per il fatto che la Pasqua va celebrata in quel determinato tempo dell'anno. La pietà popolare del mese di maggio non deve essere un ostacolo alla priorità del tempo pasquale, ma può essere un'occasione propizia per aiutare i fedeli ad aprire il cuore ad accogliere le ricchezze del mistero pasquale nella propria vita.

Non vogliamo mai dimenticare l'importanza che ha la Liturgia nella vita della Chiesa e nostra. L'opera della redenzione ha il suo centro e la sua massima espressione nel mistero pasquale, cioè nella celebrazione della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. La Chiesa celebra questo mistero soprattutto nella Sacra Liturgia Eucaristica, in cui si concentra tutta la Storia della Salvezza con tutti i doni di grazia.

Gesù stesso che è il Sommo Sacerdote, offre Se stesso al Padre e dal Padre e con il Padre invia lo Spirito Santo. Gesù ci ammette a partecipare alla Sua offerta e alla Sua azione di grazie, ci coinvolge in modo da renderci capaci di fare della nostra vita un dono gradito a Dio.

L'eminenza della Liturgia rispetto ad ogni altra possibile forma legittima di preghiera cristiana deve trovare riscontro nella coscienza dei fedeli.

Vorremmo aiutare tutti i devoti del nostro Santuario a fare molta attenzione alla priorità della Sacra Liturgia nella vita cristiana, a non considerare nulla più importante e più fecondo della Liturgia della Chiesa.

Infatti va ricordato che se le azioni sacramentali sono necessarie, per vivere in Cristo, le forme della pietà popolare appartengono all'ambito del facoltativo. Ne è una riprova il precetto di partecipare alla Messa domenicale, mentre nessun obbligo ha mai riguardato i pii esercizi, per quanto raccomandati e diffusi. Certo il Signore tiene conto della formazione, della sensibilità di ciascuno, ma desidera che si faccia un cammino di purificazione e di aggiornamento.

I pii esercizi (Processioni, Santo Rosario, preghiere rivolte ai santi e alla Beata Vergine, feste popolari, Via Crucis, ecc.) devono aprirsi all'afflato biblico, devono avere cioè un riferimento anche se implicito alla pagina biblica, l'afflato liturgico, in questo fanno eco ai misteri celebrati nelle azioni liturgiche, l'afflato ecumenico, ossia devono tener conto delle sensibilità e tradizioni cristiane diverse.

I pii esercizi devono tener conto della sensibilità del nostro tempo, per non essere incomprensibili e insignificanti.

Il valore delle pratiche religiose sta nel loro riferimento alla Trinità, a Cristo e alla Chiesa. Da queste grandi realtà traggono alimento e forza tutte le nostre attività.

A tutti voi, cari amici, e a tutti coloro che frequentano il Santuario, desidero augurare la scoperta della spiritualità liturgica e anche la bellezza dei pii esercizi sapientemente praticati e armonizzati con la Sacra Liturgia.

Ave Maria!

*Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco*



PER RIFLETTERE E PREGARE

PREGHIERA DI PIO XII ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Castel Gandolfo,
18 Novembre 1949

La nostra comune preghiera giunga al cuore della cara Madonna del Divino Amore, così ardente da commuoverla sui nostri mali e da ottenerci, con la sua potentissima intercessione, grazie di salvezza e di pace.

Tu sai, o Maria, i bisogni di questo popolo e di tutta la Chiesa. Gli errori delle menti: Tu li dissipri, Maestra di verità, Sede della Sapienza. Gli errori del cuore: Tu li plachi, correggendo i costumi, ispirando l'aborrimento del vizio e della colpa, l'amore della virtù, la passione del bene. Perché la comunità sia felice, ottieni ad ognuno il santo timore di Dio, la fede viva nelle opere, la speranza dei beni che non passano, la carità che si eterna con Dio.

Ottieni alle famiglie la fedeltà, la concordia, la pace; infondi o conferma nei reggitori della cosa pubblica la piena consapevolezza delle loro responsabilità, dei loro stretti obblighi nei riguardi della religione, della morale, del bene temporale di tutti.

E come sulle anime, così, o Maria, si spanda la Tua misericordia su tutti i mali che affliggono questo popolo e la intera famiglia cristiana. Pietà ti prenda dei poveri, dei carcerati, dei perseguitati per la giustizia, dei sofferenti, degli infermi, dei malati, degli sventurati di ogni nome.

Salve, o Maria! Madre degli esuli erranti quaggiù; loro vita, loro dolcezza, loro speranza.

Madre del Divino Amore, conserva nei Tuoi figli il fuoco di questo amore divino; ravvalo nei cuori fervorosi, riamalo nei cuori tiepidi, riaccendilo nei cuori degli indifferenti che lo hanno lasciato spegnere; rigenera alla vita di questo amore le povere anime che l'hanno perduta per il peccato.

E su tutti, quanti qui Ti supplcano, scenda, **Madonna del Divino Amore**, larga, consolatrice, la Tua materna benedizione. Così sia. **Salve Regina.**

1. La nostra comune preghiera giunga al cuore della cara Madonna del Divino Amore, così ardente da commuoverla sui nostri mali e da ottenerci, con la sua potentissima intercessione, grazie di salvezza e di pace.

Pio XII con grande devozione guarda al "cuore della cara Madonna del Divino Amore" e sollecita coloro che pregano di far

SOMMARIO

PER RIFLETTERE E PREGARE
p. 2/4

I LADRI VISITARONO:
IL SANTUARIO NEL 1930
p. 5

DON UMBERTO TERENZI
"LA MADONNA MI HA
ACCOMPAGNATO
CON I MIRACOLI"
p. 6/7

UNA FESTA
PER LA MADONNA DI FATIMA
p. 8/9

IL SANTUARIO
ESPONE GLI EX VOTO
p. 10/11

CRONACA
p. 12/15

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI
p. 16/III DI COPERTINA

giungere le proprie richieste di grazia, di salvezza e di pace al centro di quel cuore, fino a commuoverlo con i propri palpiti di amore e di dolore. La Madonna non ha bisogno di essere sollecitata, perché è già protesa verso le necessità dei suoi figli.

Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:

- a) Vergine immacolata,
Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.
- b) Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.

2. Tu sai, o Maria, bisogni di questo popolo e di tutta la Chiesa. Gli errori delle menti: Tu li dissipri, Mae-

stra di verità, Sede della Sapienza. Gli errori del cuore: Tu li plachi, correggendo i costumi, ispirando l'aborrimento del vizio e della colpa, l'amore della virtù, la passione del bene. Perché la comunità sia felice, ottieni ad ognuno il santo timore di Dio, la fede viva nelle opere, la speranza dei beni che non passano, la carità che si eterna con Dio.

"Tu sai o Maria"! Come nella Bibbia l'orante rivolge a Dio la sua preghiera facendo memoria dei prodigi compiuti dal Signore o delle infedeltà del suo popolo, così in questa preghiera vengono presentati alla Madonna i bisogni di questo popolo e di tutta la Chiesa, con la richie-

sta di un rimedio adeguato e proporzionato. Non si tratta evidentemente di una preghiera troppo personale, ma ampia, che allarga l'orizzonte alle necessità della comunità umana ed ecclesiale. Vengo no richiesti doni preziosi: il santo timore di Dio, la fede viva, la speranza dei beni che non passano, la carità che si proietta nell'eternità. Queste richieste spesso sono lontano dalle nostre preghiere !

Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:

- a) Vergine immacolata,
Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.
- b) Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.



Pio XII in preghiera a S. Ignazio in Roma l'11 giugno 1944, davanti alla Madonna del Divino Amore conferma il "voto" dei romani e proclama la Madonna "Salvatrice dell'Urbe"

3. Ottieni alle famiglie la fedeltà, la concordia, la pace; infondi o conferma nei reggitori della cosa pubblica la piena consapevolezza delle loro responsabilità, dei loro stretti obblighi nei riguardi della religione, della morale, del bene temporale di tutti.

La preghiera pone al centro la famiglia e i responsabili della società. La famiglia, anche ai nostri giorni, soffre di mali all'interno di se stessa con il disfacimento del tessuto morale, con le forme di violenza e di egoismo, il facile abbandono con le separazioni e il divorzio.

Fedeltà, concordia e pace sono beni preziosi da invocare, da difendere e da custodire con la forza della preghiera.

Coloro che hanno responsabilità sociali e politiche dovrebbero mettere al primo posto, non gli interessi di parte, ma il bene delle famiglie e dell'intera società.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria
e aggiungere dopo ciascuna le
due giaculatorie:*

- a) Vergine immacolata,
Maria, Madre del Divino
Amore, rendici santi.**
- b) Vieni o Spirito Santo nel
mio cuore, accendi in me
il fuoco del Tuo amore.**

**4. E come sulle anime, così,
o Maria, si spanda la Tua
misericordia su tutti i mali**

che affliggono questo popolo e la intera famiglia cristiana. Pietà ti prenda dei poveri, dei carcerati, dei perseguitati per la giustizia, dei sofferenti, degli infermi, dei malati, degli sventurati di ogni nome.



Lo sguardo materno di Maria non potrà non posarsi sui mali dei più deboli e degli indifesi e la preghiera comunitaria e personale non deve dimenticare i fratelli "sventurati di ogni nome".

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria
e aggiungere dopo ciascuna le
due giaculatorie:*

- a) Vergine immacolata,
Maria, Madre del Divino
Amore, rendici santi.**
- b) Vieni o Spirito Santo nel
mio cuore, accendi in me
il fuoco del Tuo amore.**

**5. Salve, o Maria! Madre
degli esuli erranti quaggiù;
loro vita, loro dolcezza, loro
speranza. Madre del Divino Amore, conserva nei**

Tuoi figli il fuoco di questo amore divino; ravvivalo nei cuori fervorosi, rianimalo nei cuori tiepidi, riaccendilo nei cuori degli indifferenti che lo hanno lasciato spegnere; rigenera alla vita di questo amore le povere anime che l'hanno perduta per il peccato. E su tutti quanti qui Ti supplicano, scenda, Madonna del Divino Amore, larga, consolatrice, la Tua materna benedizione. Così sia.

Un'invocazione preziosa è rivolta a Colei che è esperta di amore autentico, quello divino, ne è ripiena e tutto deve a questa bruciante presenza. Sia Lei a conservarla nei suoi figli, a riaccenderlo anche negli indifferenti perché la vita della grazia risorga in forza di questo amore divino.

Infine una bella benedizione su quanti La invocano, specialmente all'interno del Suo Santuario: scenda larga, consolatrice, la Tua materna benedizione.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria
e aggiungere dopo ciascuna le
due giaculatorie:*

- a) Vergine immacolata,
Maria, Madre del Divino
Amore, rendici santi.**
- b) Vieni o Spirito Santo nel
mio cuore, accendi in me
il fuoco del Tuo amore.**

Salve Regina...

●●● I LADRI VISITARONO IL SANTUARIO, SPOGLIANDO LA MADONNA IL 22 GIUGNO DEL 1930

Quando Don Terenzi, neppure trentenne, per la prima volta arrivò a Castel di Leva, il Santuario era ridotto ad una decadenza estrema e vergognosa. La sua attività era limitata a soli due mesi l'anno, in pratica dal giorno di Pentecoste fino a luglio. Per il resto del tempo i locali del Santuario non raramente finivano per diventare anche stalle, rifugio di animali domestici e deposito di fieno. Ad un cronista del 1930 apparirà come «un villaggio abbandonato dopo un saccheggio». Luride capanne di legno, banchi d'osteria, cumuli di rifiuti, su per l'androne, presso la chiesa, fino sotto l'altare della Madonna. Al Santuario mancava anche l'acqua potabile e i venditori ambulanti a caro prezzo la vendevano - incerta di sapore e di provenienza - ai pellegrini.

Ma i disegni della Provvidenza si realizzano malgrado, anzi, in un certo senso, proprio «attraver-

sso» la povertà, i limiti e le debolezze degli uomini. È accaduto così anche per il Divino Amore. Il 22 giugno del 1930 i ladri «visitaroni» il Santuario, spogliando la Madonna dei monili preziosi donati in ringraziamento dai fedeli.

Proprio quel furto, sebbene rimasto impunito, ebbe però il merito di risvegliare l'attenzione per l'antico Santuario da troppo tempo lasciato in stato di abbandono. Appena informato del furto, il Cardinale Vincenzo inviò al Divino Amore un suo visitatore apostolico, Monsignor Migliorelli, il quale portò con sé un giovane sacerdote romano, Don Umberto Terenzi, viceparroco di Sant'Eusebio a piazza Vittorio. Nel giro di pochi anni, insomma,

ma, il Santuario del Divino Amore, con la nomina del Rettore Don Umberto Terenzi, si riconquista il posto d'onore nel cuore dei fedeli romani.



PIO XII «DEFENSOR CIVITATIS»

Con la forza della fede e la devozione verso la Madonna del Divino Amore, Pio XII ha superato difficoltà e insinuazioni rendendo un servizio prezioso a Roma e al mondo. Siamo felici che in questi giorni sia stata fatta chiarezza sulla sua santità con l'inizio della Causa di Beatificazione!

Nel 1944, di fronte alla furia della guerra, lo stesso pontefice Pio XII suggerisce di supplicare la Madonna del Divino Amore per ottenere la salvezza della Città eterna.

Ci fu il "voto" solenne dei romani e Roma fu salva!

Davanti alla Madonna del Divino Amore, il primo maggio dello scorso anno, si è inginocchiato ed ha pregato il Santo Padre Benedetto XVI. «Da qui, da questo Santuario del Divino Amore, disse il Papa, attendiamo un forte aiuto e sostegno. Attendiamo specialmente l'energia interiore per adempire il voto fatto dai romani il 4 giugno 1944, quando chiesero solennemente alla Madonna del Divino Amore che questa Città fosse preservata dagli orrori della guerra e furono esauditi.»



●●● DON UMBERTO TERENZI: “LA MADONNA MI HA ACCOMPAGNATO CON I MIRACOLI”

Volevo aggiungere una nota, quando vi ho detto che la Madonna mi ha accompagnato coi miracoli, per dimostrarvi quello che avevo chiesto a Lourdes. Al principio ci furono anche altri due miracoli, mi vollero attentare la vita due volte al Divino Amore. Una volta in un modo banale, ma poteva riussire fatale, cioè io avevo già la macchina da tempo, ci fu e poi si seppe pure chi era, ma lasciamo stare, forse la lotta veniva dall'osteria che io stavo cacciando, che io stavo cercando di far sloggiare dal cortile del Santuario, perché era una cosa veramente ignominiosa, ecc., ora non sto a ricordare quei fatti dolorosi. Allora che fecero? Io avevo la macchina e smontarono lo spinotto dello

sterzo, lo svitarono, nello sterzo c'è uno spinotto che regge tutto lo sterzo, in modo che lo lasciarono appena appena congiunto, avrei camminato un chilometro, mezzo chilometro. A quel tempo non avevo l'autista, portavo da me la macchina, mi sarei andato a fracassare chissà dove, uno dei guasti più micidiali che può capitare alla macchina è la perdita dello sterzo. Il giorno avanti, la mattina sarei dovuto uscire come al solito, la sera avanti viene un militare, non mi ricordo di dove fosse, lì della zona, che era poi un ufficiale degli automobilisti, militare del reparto automobilistico, e mi disse che doveva andare sopra a Palestrina, se gli prestavo la macchina. Io rimasi meravigliato, e dissi:

la macchina non si presta, insistette tanto che la prestai. Quando si trovarono sulla salita tra Palestrina e... adesso non mi ricordo il nome, in salita, all'improvviso sentirono mancarsi lo sterzo e cominciarono a sbardare, ma essendo in salita poterono frenare subito, ecc. Quando verificarono la macchina allo sterzo, videro che era svitato lo spinotto e sia il meccanico che lui perito capitano automobilista, videro che lo spinotto era stato fatto apposta. Quello fu il primo. Poi un'altra volta, i rivenditori di cui avevo mandato all'aria le baracche che erano dentro al Santuario, vennero armati per... certo non per farmi un complimento, e quando furono davanti a me, io lo sep-



Tradizionale pellegrinaggio di Carchitti (Roma)

pi dopo che erano armati ed avevano l'intenzione... li salutai e se ne andarono impauriti, non so come. Questi furono in quei giorni, nei primissimi tempi. Poi i primi tempi ebbi ancora un altro fatto, andavo in motocicletta, venivo da Monterotondo dove ero stato a predicare e mi ricordo che mi trovai fra un'automobile e un carro di buoi e non che altro impiccio ed io dovevo rimanere fracassato in mezzo, mi son trovato all'altra parte con la motocicletta intatta ed io intatto e non ho saputo mai come, ed erano quindici giorni che stavo al Divino Amore, che allora adoperavo anche la motocicletta.

Poi c'è stato l'altro fatto più

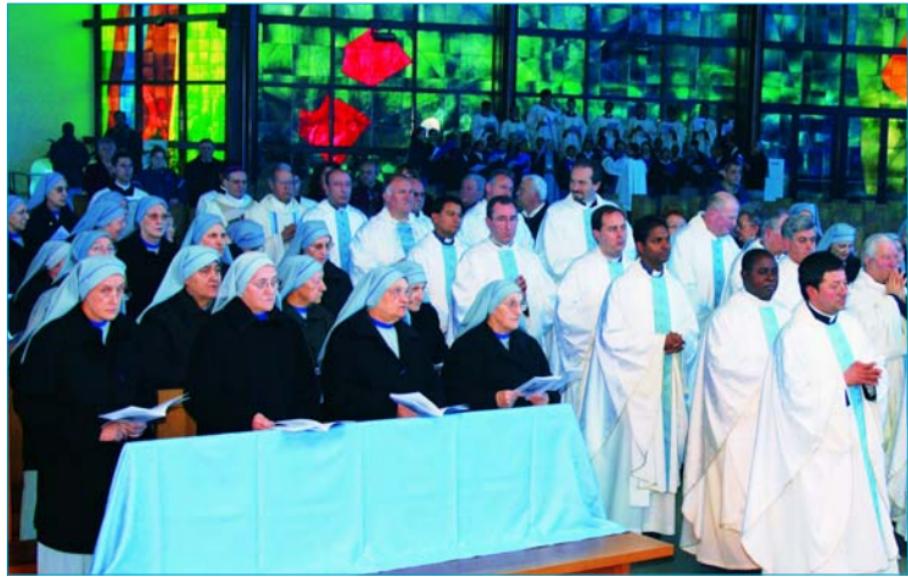
recente che ho ricordato ultimamente del 10 settembre 1943, quando essendo nel Santuario ed uscendo per il bombardamento del Santuario stesso, i tedeschi che avevano sospeso il fuoco per un momento, allora dico sarà finito, il bombardamento, ed io imprudentemente uscii per andare al rifugio. Mentre scendo le scalette per andare al rifugio una mitraglia mi prende proprio sopra alla testa e sentii benissimo la mitragliatrice che mi rasentava la testa, allora tanta fu la percezione della mitragliatrice che scoppiettava verso di me dalla collina intorno, che feci, non feci le scale, mi buttai giù e non fui colpito per niente.

Allora mi pare di aver benedetta che la Madonna. Quando vuole, anche contro le insidie del diavolo ci sa liberare, anche con i miracoli ed io per questo non passa giorno che io non invochi San Michele Arcangelo, mattina e sera, ecco perché metto San Michele Arcangelo contro le insidie del diavolo, quello che si vede e quello che non vedete, preghiamolo sempre, perché il diavolo c'è intorno al Divino Amore. Questo ho voluto asserire ieri sera, questa è una noterella che fa bene all'anima mia e alle anime vostre.

Meditazione del Rev.mo Padre

Casa di S. Luca
Guarcino (FR)

19/09/68



Accanto alla Madre Generale (la prima a sinistra) le Figlie della Madonna del Divino Amore, Suor M. Germana Repetti, Suor M. Elisa Albergoni, Suor M. Elena Giulietti, ricordando il 50° di professione religiosa, cantano il loro Magnificat! L'Annunciazione è il giorno in cui gli Obblati e le Suore rinnovano la loro offerta alla Madonna

●●● LA MADONNA DI FATIMA DA FATIMA A ROMA, PASSANDO E SOSTANDO PER IL DIVINO



E' tornata al Divino Amore la Madonna Pellegrina di Fatima.
6-13 maggio



13 maggio 1883,

incoronazione della Madonna del Divino Amore,
lo ricorda la lapide sull'ingresso secondario del Santuario.

13 maggio 1917,

prima apparizione della Madonna a Fatima,
quest'anno ricorre il 90° Anniversario.

13 maggio 1981,

attentato al Papa Giovanni Paolo II° in Piazza San Pietro.

Nella foto accanto, Mons. Diego Bona,
Presidente della Sezione Italiana dell'Apostolato mondiale
di Fatima insieme al Rettore del Santuario
mentre pone la corona sulla statua della Madonna
al suo arrivo al Divino Amore. Il nuovo Santuario,
rimasto aperto giorno e notte, ha accolto migliaia di fedeli

Ormai tradizione, fra noi

Prima delle ormai consuete celebrazioni e Affidamento alla Madonna di Fatima nella Basilica Vaticana, domenica 13 maggio, presieduta quest'anno dal Cardinale Vicario Camillo Ruini, la Madonna sosta nuovamente una settimana a "far visita alla sua consorella come diceva Don Pasquale Silla all'arrivo, domenica 6, "per vedere come vanno qua le cose, se ci impegniamo nell'ubbidire alle confer-



AMORE (6/13 MAGGIO)

me con le quali Papa Benedetto ci stimolava a qualificare sempre di più la nostra preghiera, la nostra Liturgia, e la nostra carità concreta, a partire da questo Santuario mariano che vuole servire la Diocesi di Roma e la Chiesa di Cristo nella sua missione universale. Lei ci aiuterà a capire, ad esaminarci, a vedere cosa possiamo, dobbiamo migliorare, per amore di Dio e delle anime".

La Madonna è una sola, sempre Lei, ma possiede diverse "case", come già lo riconosceva il nostro Padre Fondatore, il Servo di Dio Don Umberto Terenzi, parlando di Roma: "è Santa Maria Maggiore il Suo palazzo di città, la prima chiesa in Suo onore nell'Occidente cristiano, ma possiede il Divino Amore come la Sua casa di campagna". Ecco, allora, l'unica Madonna e le "sue case" che rivelano diversi aspetti della Sua unica missione, Fatima, Lourdes, Roma, ecc.

Cosa è successo tra noi?

Dai primi momenti del suo arrivo, abbiamo sentito delle vivissime testimonianze di grazie ricevute inaspettatamente, e poi quel continuo via vai di gente che si ferma per un saluto nelle ore di pausa del lavoro, e di chi sosta per unirsi alla catena continua di Rosari cantati e meditati che si succe-

dono, alla luce del Messaggio di fede e di speranza che il Cuore Immacolato di Maria vuole portare al mondo d'oggi.

Risonanze

Qualcuno ha osservato che la posizione della statua in questo anno, è un caso, permette al Suo sguardo, proiettato in là, sul fondo della chiesa, oltre i cristalli di posarsi sulla Cappella dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento (inaugurata il 25 marzo scorso). Un altro ha creduto ancora di sperimentare il sorriso della Madre quando quella porticina si apre per lasciare entrare uno di noi ad adorare Dio, il suo Figlio, il cui possesso pieno nel Paradiso costituisce per Lei la causa della sua eterna beatitudine e felicità, ecco perché, forse possiamo aumentare la felicità di questa nostra Madre, ogni volta che ci incamminiamo ad adorare, ad unirci, e possedere, davanti al Santissimo Sacramento, Colui che è la felicità e il senso ultimo di tutte le cose, Gesù, suo Figlio, Dio.

Lo dicevano i Santi, e Don Umberto Terenzi: "il vero devoto di Maria è colui che accetta, e accoglie l'opera sua in noi, opera di madre, che non vuole altro che formare, far nascere Cristo in ognuno di noi".

Don Alberto Rubio, OFMDA



● ● ● «PER GRAZIA RICEVUTA»

IL SANTUARIO ESPONE GLI EX VOTO

di Marco Giovannelli

Tanti, troppi ex voto negli scantinati del Divino Amore. Tutti pieni d'amore per la Madonna, ricordi di piccole e grandi grazie ricevute, di guarigioni, di scampati pericoli, di successi nella vita e vittorie sportive. «Una mamma, qualche tempo fa, si lamentò per non aver ritrovato un "cuoricino" che aveva donato al Divi-

di ricordi dove, a rotazione, saranno esposti tutti». La galleria verrà inaugurata domani, in occasione dei festeggiamenti del primo miracolo avvenuto appunto il 25 aprile del 1740, quando un pellegrino diretto a San Pietro si smarri e giunto sotto la Torre di Castel di Leva, venne aggredito da un branco di cani randagi e affamati. L'uomo alzò gli occhi

sta - aggiunge Don Pasquale. Ogni anno non meno di un milione di persone vengono qui a pregare». E tra i pellegrini ci sono anche coloro che tornano con un ex voto, per grazia ricevuta, e nelle sale del vecchio Santuario ci sono la maglia azzurra di Francesco Totti e le biciclette di Felice Gimondi ed Eddy Merckx, decine di caschi da motociclista, centinaia di "cuoricini", tantissimi abiti di neonati incorniciati sotto vetro. Tutti pieni della riconoscenza verso la Madonna. «Cercando tra gli ex voto da esporre mercoledì nella nuova galleria, che si estende tra la Torre del primo miracolo e l'ingresso dell'Oasi dell'accoglienza dove sono ospitati gratuitamente 60 bambini talassemici in attesa del trapianto di midollo osseo - racconta Don Pasquale - ne abbiamo trovato uno che ci ha fatto sussultare: è datato 1930 e c'è scritto **"in riparazione del sacrilego furto"**. Ma lo sa cosa significa? Proprio nel 1930 venne chiamato a sorvegliare il Santuario Don Umberto Terenzi perché fino a quel momento qui non c'era nessuno ed erano numerose le scorribande dei ladri. Dopo il furto del 1930 venne nominato Don Umberto, primo Rettore del Santuario e Padre fondatore dei Figli e delle Figlie della Madonna del Divino Amore. Aver ritrovato quell'ex voto ha una grande importanza perché rappresenta, con l'arrivo di Don Umberto, la nascita di quello che oggi è il Divino Amore».



no Amore in ricordo della sua bambina, racconta Don Pasquale Silla, Rettore e Parroco del Santuario sull'Ardeatina - e pensai che quella donna aveva ragione. Nel Nuovo Santuario, proprio dietro l'Auditorium, c'è una sala che sarà riservata all'esposizione degli ex voto e in ogni occasione di festa sarà allestita una galleria

al cielo, vide sulla torre un'immagine della Madonna e cominciò a pregare. I cani inferociti lasciarono la preda e fuggirono. L'intervento di Maria venne ritenuto il primo miracolo del Divino Amore e intorno a quella torre nacque il Santuario.
«Da quel momento, i pellegrini si susseguono senza so-

Domani, insieme alla prima esposizione di ex voto, a partire dalle 10 della mattina, ci sarà la S. Messa officiata da

Monsignor Paolo Schiavon, Vescovo ausiliare di Roma, e poi l'apertura di una nuova postazione del 118. «Il Divino

Amore è un posto di pellegrinaggio, un punto nevralgico che ci permette di coprire un altro quadrante di città - spiega Vitaliano De Salazar, direttore generale dell'Ares -118-. Il Vicariato e il Rettore del Santuario ci hanno messo a disposizione i locali per le ambulanze. Per ora la presenza è prevista dalle 8 alle 20 nei festivi e prefestivi, ma progettiamo di garantire il servizio tutti i giorni». Dopo la cerimonia per le ambulanze, sarà anche scoperta una lapide sulla quale è riportata la preghiera di Papa Benedetto XVI dedicata il primo maggio dello scorso anno alla Vergine Maria.



QUELLO SCUDETTO DELLA FOLCORE E UNA SIRINGA SPORCA DI SANGUE

di Laura Bogliolo

«Nella strage di Nassirya, dove hanno perso la vita 19 colleghi ed amici del contingente italiano, mi sono salvato per puro miracolo, ringrazio la Madonna Missione Antica Babilonia». Lo scudetto della Folcore, una foto di un maresciallo in divisa e una firma tremolante, la data è del 2004, per ringraziare della vita salvata. L'ex voto è su uno dei pannelli che brillano nell'Antico Santuario del Divino Amore, uno dei più letti dai visitatori. Accanto, decine di foto di automobili distrutte, date, nomi e quella frase che vuol dire tutto: «per grazia ricevuta». Gli ex voto commuovono, rincorano, vengono accarezzati dai credenti sotto una

pioggia di stampelle, spade e fucili appesi ai muri fino al soffitto. In una delle sale c'è la fotografia di un ragazzo dagli occhi chiarissimi e accanto, attaccata con il nastro adesivo, una siringa ancora sporca di sangue. «Voglio vivere una vita diversa - si legge - grazie di avermi guarito, 1984». Sono le confessioni di un ex tossicodipendente che ha abbandonato i giorni spezzati dalle iniezioni che portano la morte. Sono rosa e celesti, festosi e tantissimi, i fiocchi che testimoniano il ringraziamento per la guarigione dei bambini o annunciano nascite tanto desiderate e attese. «Grazie». Domina la prima stanza dell'Antico

Santuario una cornice con le fotografie sbiadite dal tempo e una cuffia di pelle da radiotelegrafista degli anni Venti. «Questa cuffia - si legge - salvò i naufraghi caduti sul ghiaccio del Polo dal dirigibile Italia nella disgraziata spedizione Nobile nel maggio 1928». Gli uomini in divisa precipitati nelle gelide acque nuotarono, aspettarono gli aiuti e si salvarono. Il dirigibile Italia aveva toccato il Polo il 24 maggio 1928.

Da un decennio all'altro, recitano gli ex voto, sono in tanti ad essersi salvati da disastri naturali, incidenti e guerre, grazie alle preghiere di parenti ed amici alla Madonna del Divino Amore. Nel 1941, un giovane ringrazia per il pericolo scampato sul fronte greco - albanese; una famiglia fa un voto affinché i 4 figli torni-

no dalla guerra. E poi il «grazia ricevuta» che è il miracolo per un ragazzo «guarito all'istante da coma profondo e irreversibile alle ore 12 durante la preghiera».

C'è tutta l'umanità di ogni tem-

po e parallelo nel Santuario. Lettere in giapponese, racconti di incidenti in tedesco, ci sono sportivi che ringraziano con la bicicletta, ballerine che ringraziano con le scarpette da danza classica di raso rosa. E poi

quella poesia romanissima che regala un po' di serenità: «quann'ero ragazzino mamma mia me diceva sempre quanno te senti solo prova a recità n'Ave e Maria...».

da "Il Messaggero", del 24 Aprile 2007

●●● FESTA DI PRIMAVERA AL DIVINO AMORE (25 MARZO)



*O Dio, Creatore e Padre,
Tu all'origine del mondo hai stabilito che la terra produca germogli e frutti di ogni genere, il seme per i campi e il pane per la mensa; fa che le nostre campagne alietate da un abbondante raccolto, frutto della nostra fatica e dono della Tua benedizione, possano contribuire al benessere comune.*

Il Cardinale Paul Poupard al termine della Santa Messa, inaugura l'Adorazione eucaristica Perpetua.

L'Onorevole Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, scopre la lapide dedicata alle visite di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI al Santuario, all'ingresso n. 2 del Santuario.

Da alcuni anni celebriamo la Festa di Primavera nella domenica più vicina al 21 marzo, che può capitare durante la Quaresima. Alla campagna vengono consegnati i semi che la terra custodisce nel suo grembo, mentre una forza misteriosa comincia a far germogliare fino al raggiungimento della sua massima potenzialità con la produzione di fiori e frutti, un po' come la Pasqua, che dopo il tempo della Quaresima, ci fa sempre rivivere la certezza che la morte sarà su-





*Al Divino Amore incontri romani per un gruppo di tedeschi
(11-13 aprile) Prechtl Alfons (capogruppo)*

perata e che sorgerà una vita nuova.

Il Cardinale Paul Poupard ha presieduto la celebrazione e ha impartito la Benedizione ai campi, ai pascoli e ai prati, dalla Torre del Primo Miracolo rivolto verso la collinosa campagna romana, ammantata di verde.

Con questo rito della Benedizione, i fedeli esprimono la loro riconoscenza per i benefici ricevuti, a Dio, che ha creato con ineffabile amore l'universo e ne ha affidato la cura all'uomo perché, attraverso il lavoro assiduo, possa assicurare ai fratelli il necessario per la vita.



I coniugi Scaramella festeggiano il 50° di Matrimonio al Nuovo Santuario e ricevono la Benedizione del Papa, domenica 15 aprile



*Istituto
S. Maria ad Nives
da Genova Pegli,
accompagnato da
Sr. Daniela Gestri
(11-13 Aprile)*

●●● 25 APRILE: FESTA DEL PRIMO MIRACOLO (1740)
INAUGURAZIONE DEL 118 - SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE



Atto di Affidamento alla Madonna del Divino Amore

La Festa del primo Miracolo della Madonna del Divino Amore cade sempre durante il Tempo Pasquale, quando ricordiamo le meraviglie che Dio ha operato con la Risurrezione del Suo Figlio. In questo giorno del 25 aprile vogliamo ringraziare Dio per quanto ha fatto in questo luogo, alle porte di Roma, suscitando, nel 1740, un Santuario e concedendo innumerevoli grazie e miracoli.



La Prestipino mentre scopre la targa

**31 Maggio
ore 21**

**Inaugurazione
della Grotta di Elia
davanti al**

**Nuovo Santuario
(è visibile nelle foto).**

**Fiaccolata
conclusiva del
mese di maggio:
partenza dalla
Grotta di Elia
e arrivo nell'Antico
Santuario.**

Momento della Benedizione dell'ARES 118

li a coloro che invocano la Madonna del Divino Amore, e cantano riconoscenti: "Viva viva sempre viva la Madonna del Divino Amore, fa le grazie a tutte l'ore, noi l'andiamo a visitar!".

La Festa di quest'anno è stata caratterizzata dalla Processione con la Madonna del Divino Amore, la sosta presso la Torre del Primo Miracolo, l'apertura della galleria all'aperto degli ex-voto del San-

tuario, la Benedizione e inaugurazione della postazione ARES 118 e lo scoprimento della lapide con le memorabili parole di Benedetto XVI sul Divino Amore il 1° maggio 2006.

Mons. Paolo Schiavon ha celebrato la Messa solenne e ha presieduto alla Benedizione della sede del 118, che assurerà il servizio sanitario non solo al Santuario, ma all'intero e vasto terri-

torio a Sud di Roma, grazie all'impegno dell'assessore alla Sanità Regionale Onorevole Augusto Battaglia, e al Direttore Generale del 118 Dott. Vitaliano De Salazar, ha partecipato il Presidente del Municipio XII Prof.ssa Patrizia Prestipino.

Al termine della Processione, davanti all'Antico Santuario, è stato pronunciato l'Atto di Affidamento alla Madonna del Divino Amore.



*Antica tela rappresentante
l'evento del primo miracolo*

Suppliche e Ringraziamenti

Oggi, 18 aprile 2007, è esattamente un mese da quando mi è stato tolto un carcinoma all'utero e due mesi da quando mi è stata data la notizia. Ma da ancora prima ho sempre pregato e chiesto il Tuo aiuto, Madonnina adorata. Mi sei stata sempre vicino fin da quando avevo sette anni e mi ammalai di reumatismi con gravi conseguenze molto gravi al cuore, i medici ripetevano che non avrei avuto una vita normale: con famiglia, figli e sentire questo a nove-dieci anni è tremendo. Pregai Te con amore e devozione, Ti chiesi di proteggermi e Tu lo hai fatto. A dodici anni mi dissero che ero guarita e ora ho due figli, un marito e un nipotino, sono felice per tutto e so che la vita è bella sia con il bene che con il male. Mi sei vicina anche adesso e vorrei essere sempre così felice, perché anche questa volta mi hai protetto. Ti porterò sempre sul mio cuore Ti pregherò sempre come la mamma di tutti e la mia, proteggi anche i miei figli, il mio nipotino e tutta la mia famiglia. Io credo in Te e ti amo: metti il tuo manto su di noi tutti.

Fiorenza

Cara Madonnina del Divino Amore, anni fa Ti ho affidato le mie figlie ed ora so che Tu le proteggerai sempre. Venerdì scorso, Stefania, è stata coinvolta in un brutto incidente. Ad un incrocio è stata urtata violentemente da un pullman. La sua

macchina è andata a finire sotto un fuoristrada ed ora è distrutta. Stefania però è salva, non si è fatta nemmeno un graffio. Grazie Madonnina mia, so che Tu l'hai protetta in quei terribili momenti. Ora, Ti prego, aiutala a sorridere di nuovo, a superare questo momento e ad avere più fiducia nella vita.

Ti ringrazio infinitamente e Ti prego di continuare a proteggerla insieme alla sorella Alessandra. Veglia anche su me e mio marito.

Franca

Siamo venuti a renderti grazie, mia eccelsa Madre Santa. Ti abbiamo tanto implorato, abbiamo tanto pianto ai tuoi piedi ed eccoci qui, a portarti il simbolo della nascita del nostro piccolo Federico.

È nato il 23 agosto 2005 ed è un bimbo fantastico, allegro e dolcissimo!!

Adesso anch'io ho tra le braccia il mio bambino e lo devo solo a Te, che hai ascoltato le mie desperate preghiere.

Grazie, grazie e per sempre grazie

Fedino, Manuela e Mauro

Grazie Madonnina, di avermi aiutato per tutta la gravidanza, grazie per tutte le volte che mi hai ascoltato, grazie per aver aiutato la mia bambina a venire al mondo, grazie per la salute che ci dai ogni giorno, in particolar modo a

quella dei miei bimbi, ora aiutami a crescerli nel bene e nell'amore più grande che c'è nel mio cuore, fa che i nostri cuori siano sempre uniti e che il male che c'è a volte nei nostri pensieri vada via per sempre e non torni mai più. Grazie e ancora grazie per la mia bambina che è nata in salute dopo tante arrabbiature e tutte le volte che ho temuto per lei nella mia pancia per la sua vita e ho pregato e sperato. Grazie anche per l'amore che c'è fra me e mio marito con i nostri figli nella nostra casa.

Cara Madonnina del Divino Amore, dato che io ho interrotto la mia cura di chemioterapia, Ti chiedo umilmente di proteggermi. Tu, se puoi, tienimi lontano da ricadute e dammi tanta salute e accompagnami in questo percorso di guarigione; fa che io me lo meriti. Madonnina, Ti chiedo la grazie di guarire completamente e di poter vivere con serenità questo periodo. Amen.

Giuliana

Signore mio, Madonna del Divino Amore, una cosa grande Ti chiedo: fa che mamma mia viva a lungo e che il suo male non sia quello che tutti noi temiamo che si riprenda e che stia bene. Grazie. Sono pronta a qualsiasi sacrificio, spero di venirti a ringraziare presto con lei.

Maria, madre mia, sembri in questo momento lenire il mio dolore di madre che ha perso come te l'amata figlia.

Fa entrare nel mio cuore questo momento sacro con te che mi fa uscire da qui rafforzata e serena.

Grazie

Anna

Grazie Mamma celeste per questo dono che tu mi dai, per la mia famiglia per i miei figli e mio marito, prego per tutte le famiglie del mondo che tu sei vicina a loro, soprattutto la pace nei vari cuori grazie mamma Celeste per tutto ciò che fai vedere.

Carmela

Grazie Madonna per aver salvato mio marito da un brutto incidente. Ti prego salva mio cugino da una brutta malattia fallo ritornare a camminare con tutte e due le sue gambe non fargliela tagliare ti prego aiutalo. Grazie.

Agostina

Ti supplico o Madonna del Divino Amore di aiutarmi, di guidarmi nell'affrontare tutti i miei impegni fa che io possa servire al meglio gli altri, aiuta i miei figli ad essere sempre consapevoli di quello che fanno. Illumina i nostri cammini.

Anna

Vergine Maria Madre nostra ti prego per tutti giovani e bambini malati in special modo per questo amico del mio Walter soccorrito aiutalo se puoi salvalo. Sia fatta comunque la tua volontà e con l'aiuto del tuo figlio diletto e nostro Signore Gesù fa che abbia fede e coraggio. Grazie

Madre Santa ti racconto mando Carlo, mio figlio, indicagli tu la via da seguire, stai vicina a lui in questo difficile momento della vita, aiutalo a superare questo stato di salute precaria, a dargli un poco di serenità.

Madonnina fai guarire il giovane ragazzo dalla sua brutta malattia. Fai che guarisca e non gli ritorni più nulla, più nessuna macchiolina in testa. Ti prego ascoltami, perchè è una persona troppo buona. Grazie

Laura

Mamma Santissima, ti affido tutta la mia famiglia; in particolare il piccolo Mirko che tante grazie ha ricevuto nella sua vita da te e dal tuo Figlio Gesù (la vita, i miglioramenti che giorno per giorno fa, la capacità di camminare...). Ora Maria ti affido la creatura che vive nel mio grembo; aiutami durante questa gravidanza ad esse-

re forte e ad accettare qualsiasi cosa come dono. Grazie Maria, confido in Te.

Una mamma

Fai cara Madonnina che tutti i bambini poveri non soffrano più e vivono in pace e chè non succedono più cose brutte nel mondo.

Vanessa

Madonnina aiuta Luisa nel calvario della sua terribile malattia fa che possa guarire aiuta mia figlia e proteggi tutti i bambini del mondo dalla fame e dalle guerre.

Silvia

Caro Gesù, io non prego molto, prima quando mia nonna ancora ragionava qualche preghiera la dicevo ma ora... vorrei chiederti di proteggere sempre la mia famiglia e tutti i miei cari adesso sono fidanzato quindi aiutami a mantenere saldo questo rapporto... Benedici la mia ragazza Roberta e proteggila... Per questo pregherò.

Caro Gesù, ti prego fà tornare zia e zio insieme ti prego. Fà crescere i miei cugini sani e vegeti come tutti gli altri, fa che a papà si levi la preoccupazione e il dolore dal cuore per via di zio Vincenzo. Ti prego di esaudire i miei desideri.



Intorno al Vescovo Mons. Paolo Schiavon i ragazzi della Parrocchia del Divino Amore che hanno ricevuto la Cresima

63° ANNIVERSARIO DEL “VOTO” DEI ROMANI

Domenica 3 giugno ore 17,00

Santa Messa di ringraziamento e omaggio del

Comune di Roma con l'offerta, alla Salvatrice dell'Urbe, del calice votivo nel
63° anniversario del “voto” dei Romani e della salvezza di Roma

CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Associazione “Divino Amore” onlus

del Santuario della Madonna del Divino Amore

Con una firma puoi contribuire

ad allargare gli orizzonti della carità del Santuario

Codice Fiscale 97423150586